

dossier

voglia di trasgressione

sessualità

Superare i tabù

Sodomia, giocattoli erotici, pornografia, scambio di coppia... pratiche sessuali che assecondano la voglia di trasgressione, ampliano gli orizzonti e alimentano il desiderio, sia individuale sia di coppia. Ma non c'è il rischio di "andare oltre" e ottenere l'effetto contrario? *Riflessioni...*
>>>

dossier

voglia di trasgressione



“Una sera rientrando da un viaggio di lavoro,

ho trovato mio marito che guardava un film porno”, racconta Mara, 37 anni, architetto a Firenze. “Dopo la sorpresa iniziale e l'imbarazzo di entrambi, mi sono seduta a guardarlo con lui... Ci siamo fatti trascinare dalla passione, scaturita da quella nostra trasgressione condivisa, e da allora il nostro rapporto è più intimo e intenso”. Anna, 32 anni, insegnante a Roma, afferma con un po' di vergogna: “Ogni tanto sento la necessità di assecondare le mie fantasie, ascoltare il mio corpo, soddisfare il mio desiderio. Da sola. Così ho scoperto il piacere con alcuni sex toys...”. Per Luca, 40enne, agente immobiliare a Bologna, il sesso anale è un ingrediente fondamentale in una relazione di coppia. “Senza questa pratica così intima, non c'è completezza ed è come se mi sentissi rifiutato dalla mia partner”, confessa. Pornografia, giocattoli erotici, sodomia sono alcune

pratiche sessuali che assecondano la propria voglia di trasgressione ma, se da un lato permettono di vivere una sessualità libera, senza tabù, dall'altro possono talvolta creare sensi di colpa, imbarazzi, discussioni e portare perfino a rotture all'interno della coppia.

Tenere vivo il desiderio

“Trasgredire significa assumere un comportamento che non rispetta le regole morali, sociali e culturali. Accade quindi spesso che ci si senta giudicati o considerati ‘vulgari’ se si infrangono tabù e si decida, da soli o con il partner, di lasciarsi andare alle proprie fantasie sessuali”, afferma Annalisa Pistuddi, psicologa e psicoterapeuta, esperta in sessuologia a Milano, autrice di *Manuale sulla sexual addiction* (Franco Angeli). Quando si parla di trasgressione sessuale si pensa subito a qualcosa di rischioso, di negativo, a quelle pratiche al limite della perversione. “Ma trasgredire significa anche fare nuove esperienze, uscire da quello che è considerato usuale e rassicurante, misurarsi con i propri limiti o quelli stabiliti all'interno della coppia, per mettersi in gioco, conoscere meglio se stessi e l'altro”, continua l'esperta. “Avevo sempre provato vergogna all'idea di comprare un vibratore ma, da quando un'amica me l'ha regalato, ho scoperto sensazioni nuove, ho imparato a conoscere meglio la mia sessualità”, conferma Sara, 38 anni, impiegata a Genova. “La trasgressione, insita in ciascuno di noi, aiuta ad ampliare gli orizzonti,

Andare oltre gli schemi

Con la consulenza della psicologa e psicoterapeuta Annalisa Pistuddi e del ginecologo Daniele Di Piazza

Quando stimola la creatività

Ci sono pratiche sessuali considerate trasgressive che fanno crescere l'eccitazione, migliorano la complicità e l'intesa con l'altro. Fondamentale è che, per assecondare il proprio desiderio di “andare oltre” non ci siano forzature e violenze e che, nella coppia, entrambi siano accondiscendenti e complici nel rispetto reciproco.

– **Sesso orale** Considerata un'attività, sia dal punto di vista attivo sia da quello passivo, complementare o alternativa al rapporto sessuale completo, è da alcuni ritenuta ancora oggi un tabù perché può essere vissuta come una forma di sottomissione. Decidere di praticarla, vincendo pregiudizi e imbarazzi, aiuta a migliorare la sintonia e l'equilibrio sessuale con il partner.
– **Sodomia** Preferita più dagli uomini che dalle donne, nell'immaginario comune implica un rapporto dominante-dominato.

Concedersi fino in fondo significa abbassare ogni difesa, abbandonarsi all'altro e avere piena fiducia in lui.
– **Sex toys** I giocattoli erotici stimolano l'interesse ludico, relazionale ed erotico, danno spazio ai bisogni e alle fantasie e possono migliorare il raggiungimento del piacere individuale e di coppia.
– **Pornografia** Guardare film o riviste porno può accrescere l'eccitazione e la soddisfazione sessuale. L'importante è che l'uso non diventi un'abitudine o l'unico modo per vivere la sessualità.

Fare nuove esperienze, mettersi in gioco per conoscere meglio se stessi e l'altro

a dare sfogo alla creatività e, se in coppia, oltre a rompere la routine per mantenere vivo nel tempo il desiderio, è sintomo di benessere”, afferma Daniele Di Piazza, ginecologo a Milano. L'importante è che ci sia il rispetto, non ci siano forzature e violenza. La trasgressione, se condivisa e accettata dai partner, migliora la complicità di coppia, accresce l'intesa sessuale e rende più intima la relazione perché si trova il coraggio di confessare ed esplorare insieme nuovi modi di essere e amare. “Da quando mio marito ha condiviso con me alcune sue fantasie, mi sono sentita ancor più amata e desiderata... è come se avesse visto in me non solo una moglie, ma anche un'amica, una complice”, conferma Paola, 40 anni, avvocato a Pisa.

Condividere emozioni

“Nella sessualità, ma soprattutto nella trasgressione, c'è spesso un gioco di potere”, sostiene Pistuddi. Il vero potere sessuale è riuscire a provare piacere insieme all'altro e condividere il desiderio di fusione. Accade però talvolta che l'idea di spingersi oltre, pur avendo il consenso del partner, possa essere pericolosa sia per la relazione sia per se stessi. “Se il partner accondiscende alla trasgressione per rendere felice l'altro o per paura che possa trasgredire fuori dalla coppia, ma non ne è convinto, a lungo andare questo non avrà un buon effetto sull'eros e

la relazione”, dice Di Piazza. Emergeranno sensi di colpa, incomprensioni, frustrazioni che ledono l'autostima, la stabilità del rapporto e possono perfino portare alla rottura. Se invece, si trasgredisce da soli bisogna stare attenti a non trasformare il desiderio sessuale in perversione, cioè in quel modo di godere incontrollabile, ripetitivo che ha bisogno di una messa in scena (esibizionismo, voyeurismo...) perché porta a comportamenti autodistruttivi e a insoddisfazione. “Il segreto di una trasgressione positiva è un clima sereno e armonioso in cui esprimersi liberamente e vivere emozioni”, conclude Pistuddi. Sia con se stessi sia con il partner. Questo denota rispetto, ascolto e desiderio di evolvere, elementi alla base della trasgressione. **F.B. e G.C.**

DA LEGGERE

■ *I nuovi comportamenti amorosi. Coppia e trasgressione* di Willy Pasini

Dalla coppia romantica alla quella “sensoriale”, una riflessione su come oggi sia cresciuto il desiderio di provare sensazioni forti e si siano diffuse pratiche sessuali considerate fino a poco tempo fa perversioni. Mondadori – pagg. 235, 8,40 euro

■ *Trasgredire con amore*

di Emar e Michaela Zadra
Una guida alla pratica della trasgressione nella sessualità. Edizioni Mediterranee – pagg. 327, 22,50 euro

...E quando nasconde rischi

Altre trasgressioni, invece, anche se condivise con l'altro, possono mettere in luce insicurezze e difficoltà di relazione e portare alla rottura di relazioni d'amore.

– **Sesso di gruppo** Può nascondere il desiderio di rendere l'infedeltà un'esperienza eccitante che rischia però di fare crollare l'autostima, la fiducia in se stessi e nella capacità di sapersi porre dei limiti per mantenersi in armonia.

– **Scambio di coppia** La routine talvolta spinge a cercare, fuori dalla

coppia, esperienze ed emozioni nuove che rompono la monotonia e la noia. Scambiarsi i partner fa spesso nascere sensazioni di disagio, rabbia, frustrazione e magari anche sensi di colpa. Capita infatti che ci sia poi una difficoltà a ritornare alla normalità della vita a due perché gli equilibri, stravolti e sostituiti da un profondo senso di vergogna, portano a un allontanamento.

– **Sadomaso** L'utilizzo di oggetti come fruste o manette nasconde spesso la difficoltà a entrare in empatia, a relazionarsi alla pari e spinge a ripetere, in modo sempre uguale, comportamenti

e atteggiamenti. La sottomissione che ne deriva, talvolta dolorosa, diventa l'unico modo per raggiungere il piacere e rischia di portare a demotivazione e scarsa stima di sé.

– **Esibizionismo** Mostrare in pubblico parti di sé è una perversione che fa provare piacere provocando paura e imbarazzo negli altri (l'esibizionista ama infatti pensare che le persone si eccitano nel guardarlo). In questo modo si esprime un bisogno di trovare gratificazione mettendosi a nudo e una difficoltà a entrare in contatto sia con la parte più profonda di sé sia con gli altri. **G.C.**

dossier

voglia di trasgressione



testimonianze

“io l’ho vissuta COSÌ

Oltrepassare
limiti autoimposti,
rompere il patto
di fiducia
con il partner,
infrangere
le regole...
Abbiamo raccolto
le testimonianze
che i nostri lettori
hanno voluto
condividere
con noi,
tramite il web

Con il mio massaggiatore una volta a settimana

All’inizio volevo solo farla pagare a mio marito per le sue scappatelle... Ho pianificato tutto con grande attenzione e... alla fine ci ho preso gusto! Ho contattato, uno dopo l’altro, una serie di massaggiatori perché venissero a casa quando mio marito era al lavoro. Trovato quello che, oltre a essere bravo, era anche carino e “disponibile”, ho cominciato a vederlo regolarmente. È un po’ costoso, ma mi piace molto e non corro rischi: è un professionista.
Carlotta, 33 anni, imprenditrice

“In treno

con uno studente tedesco

Sono sposata da quattro anni con un uomo che amo e al quale sono sempre stata fedele. Tranne una volta. Io adoro i piedi degli uomini, mi eccito sbirciandoli attraverso i loro sandali o le infradito, per la strada, al bar... Ma l’anno scorso, sul treno, nel mio scompartimento vuoto si è seduto uno studente tedesco, giovane, biondo nei cui sandali di cuoio si intravedevano due grossi piedi forti e venosi. Sono rimasta a lungo assorta a osservarli, fantasticando con la mente. Poi, senza alzare lo sguardo, ho capito che se n’era accorto. Il cuore mi è schizzato in gola, le orecchie mi ronzavano tra eccitazione e spavento. Quando ho trovato il coraggio di guardarlo in faccia, l’ho trovato che mi osservava sorridendo e ho capito che lo stava facendo da un po’. Guardandoci negli occhi, quasi in apnea e senza dire una parola, abbiamo tirato le tendine dello scompartimento...
Annalisa, 39 anni, designer

“Mentre lui dorme mi masturbo origliando i vicini

Non tradirei mai mio marito. Anzi, la sola idea di condividere l'intimità con un altro uomo mi disgusta. E allora trasgredisco in modo innocente (anche se dubito che lui la penserebbe così...): quando, di notte, sento che i miei vicini fanno l'amore, mi alzo e scivolo furtiva in cucina, da dove posso sentirli meglio, e mi masturbo ascoltando a lungo i loro ansiti... Lo faccio solo quando mio marito è in casa e dorme tranquillo nel letto. E devo dire che la cosa più eccitante è proprio la paura che mia scopra!

Marianna, 42 anni, casalinga

In aeroporto per calmare i nervi

Avevo i nervi a fior di pelle e brividi di tensione: stavo per prendere un volo per New York dove avrei sostenuto il colloquio che mi ha permesso di essere, oggi, una manager di successo. Continuavo a chiamare mio marito per essere tranquillizzata, ma il telefono era staccato. L'agitazione cresceva. Dirigendomi distratta verso il check-in, sono inciampata in un uomo chino a chiudere la sua valigia. Non so cosa mi sia successo ma... il suo profumo, il tono della sua voce, il suo sguardo mi hanno fatto perdere la testa. Lui ha colto il mio desiderio e, senza parole, mi ha seguita. Abbiamo fatto sesso nella toilette, in fretta, senza nemmeno spogliarci. Non mi era mai successo prima di allora. E non credo succederà più.

Alessia, 45 anni, manager

Con mio marito in una calle a Venezia

Io, che non riesco nemmeno a fare l'amore con la luce accesa... l'ho fatto per la strada! In visita a Venezia per un weekend romantico, io e mio marito ci siamo persi, una sera, per le calli di Dorsoduro. Improvvisamente, in un campiello deserto illuminato da una luce soffusa, lui mi ha messo una mano sotto la gonna. All'inizio mi sono un po' irrigidita, ma poi l'atmosfera del luogo mi ha trascinato: le sue carezze sono diventate sempre più intense... Non avrei mai immaginato che potesse accadere così, in piedi, nel chiaroscuro di una calle veneziana...

Martina, 28 anni, commercialista

“Con un trans per il mio addio al celibato

Mancava una settimana al mio matrimonio con Alessandra. Ero eccitato e confuso allo stesso tempo. I miei amici mi avevano organizzato una sorpresa per l'addio al celibato: un tour per le vie di Roma. Peccato che avessero omissso la natura del tour... Un po' ubriachi, siamo saliti sul van di Luca e ci siamo diretti all'Eur. A un certo punto il van si è fermato e i fari hanno illuminato due lunghissime gambe leggermente divaricate. I miei amici sono scesi lasciandomi solo con quel trans altissimo: “Non preoccuparti”, mi hanno detto: “Sei in buone mani”. Non mi sono tirato indietro. E non mi è dispiaciuto. Lo rifarei? Non so...

Massimo, 26 anni, fotografo

A CURA DI M.M. E A.D.M.

dossier

voglia di trasgressione



test visivo

“Siete trasgressivi dentro?”

Per alcuni è una predisposizione naturale, per altri una ribellione momentanea, per altri ancora solo un incidente di percorso... E voi quanto siete inclini alla trasgressione? Con le immagini di due tra le più importanti manifestazioni fotografiche d'Europa, la psicanalista Flaminia Nucci ha realizzato questo test per aiutarvi a scoprirlo

LE IMMAGINI CHE ILLUSTRANO QUESTO TEST provengono da due esposizioni attualmente in corso: 40esima edizione di **Rencontres Internationales de la Photographie** (www.rencontres-arles.com), Arles, 7 luglio - 13 settembre 2009 (foto n° 1, 2, 3, 5, 6, 7) e VIII edizione di **FotoGrafia, Festival Internazionale** (www.fotografifestival.it), Roma, 29 maggio - 2 agosto 2009 (foto n° 4).

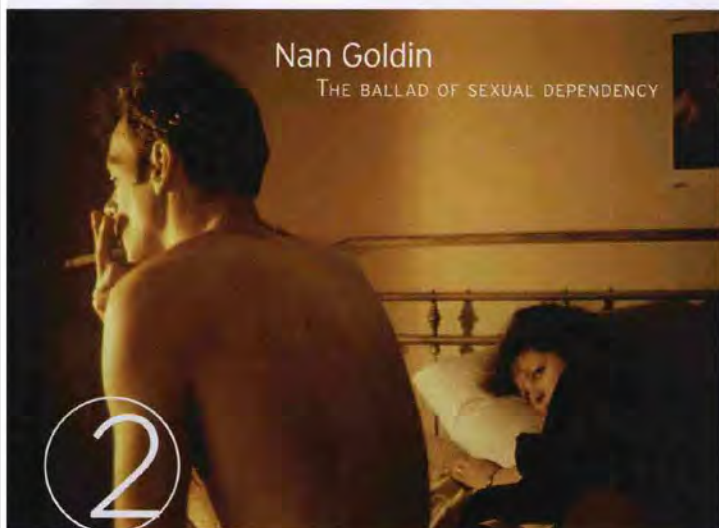
In relazione al quadro che ritrae Edipo e la sfinge, che sentimenti prova la donna della fotografia?

- Si fa permeare dalla sensualità dell'incontro fra i due.
- Prova fastidio nei confronti della seduttività della sfinge.
- ▲ Pensa che Edipo soccomberà alla sfinge.

dossier

voglia di trasgressione

test visivo



Nan Goldin
THE BALLAD OF SEXUAL DEPENDENCY

NEW YORK CITY, © 1983 NAN GOLDIN



Willy Ronis
PLACE VENDÔME

© 1947 WILLY RONIS/RAPHO

A che tipo di donna appartengono queste gambe?

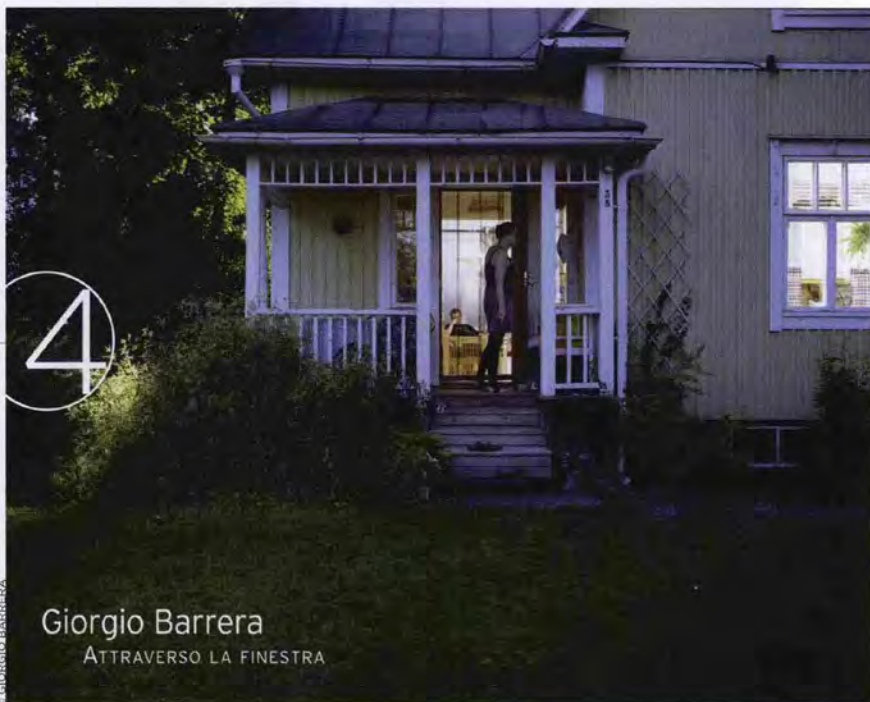
- Una donna seduttiva e sicura di sé.
- ▲ Una donna con un lato di personalità nascosto.
- Una donna che cerca di passare inosservata.

Cosa affligge questa coppia?

- ▲ Il sospetto di un tradimento.
- Una relazione soffocante.
- La perdita della seduzione.

Che storia racconta questa fotografia?

- La donna si sente stretta nel matrimonio e fantastica sull'uomo della casa a fianco.
- ▲ La donna teme che il marito abbia una relazione con la vicina e pertanto la tiene sotto controllo.
- La donna ama il marito, ma le piace stuzzicare le attenzioni del vicino.



Giorgio Barrera
ATTRAVERSO LA FINESTRA

© GIORGIO BARRERA

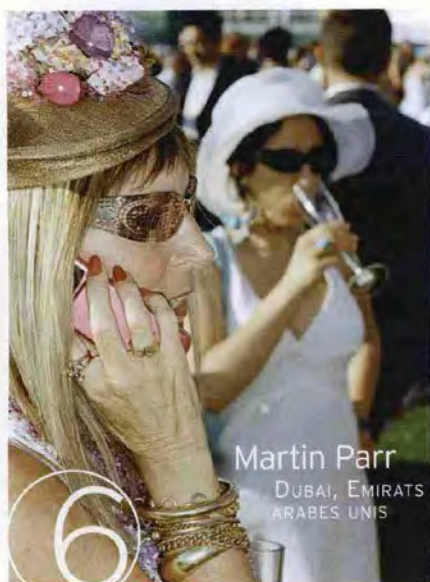


Jean Claude Bélégou
SÉRIE LE DÉJEUNER SUR L'HERBE

© JEAN CLAUDE BELÉGOU

A che cosa o a chi pensa la persona accanto alle mele?

- ▲ Prende il sole per essere la più attraente della compagnia.
- Si ritaglia un momento di solitudine per pensare a qualcuno che la turba.
- È triste perché teme di aver perduto l'amore.



Martin Parr
DUBAI, EMIRATS ARABES UNIS

© 2007 MARTIN PARR/MAGNUM PHOTOS

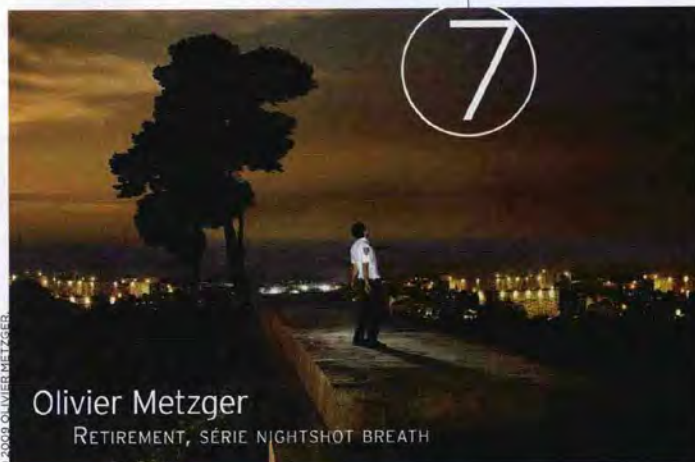
A chi rivolge maggiore interesse la donna che parla al telefono?

- Alla donna che la guarda e che lei considera una rivale in amore.
- Agli uomini della festa per i quali spera di essere oggetto di attenzione.
- ▲ All'uomo con cui sta parlando al telefono.

www.psychologies.it

Che tipo di emozione agita l'uomo in piedi sul muro?

- L'eccitazione di un flirt.
- L'essere fino in fondo se stesso.
- ▲ Una grande tensione.



Olivier Metzger
RETIREMENT, SÉRIE NIGHTSHOT BREATH

© 2009 OLIVIER METZGER

dossier

voglia di trasgressione

test visivo

Calcolate il vostro punteggio

Utilizzando la tabella qui a fianco, contate quante a, b, c avete totalizzato e riferitevi al profilo corrispondente.

Totale

a: b: c:

	●	■	▲
1	b	c	a
2	a	b	c
3	c	b	a
4	a	b	c
5	c	a	b
6	b	c	a
7	b	a	c

PROFILI

Maggioranza di

a

Potenzialmente infedeli

In coppia tendete a essere estremamente fusionali e a perdere la vostra identità e, di conseguenza, i vostri confini. Per ristabilirli, la via che siete tentati di percorrere è quella dell'infedeltà, agita o fantasmatica poco importa. Per voi, infatti, l'infedeltà non corrisponde tanto a un reale desiderio di abbandono del partner, quanto piuttosto a un rabbioso, e a volte inconscio, tentativo di riconoscimento di quelle parti di voi che sono rimaste soffocate nella relazione. È vero che gli aspetti della vostra personalità, messi in ombra dal legame col partner potrebbero riemergere ed essere liberamente manifestati in un altro rapporto. Ma è forse più importante prestare ascolto cosciente alle proprie fantasie di tradimento che agirle impulsivamente senza riflessione.

Il consiglio Prendetevi il tempo di studiare a fondo la personalità di chi suscita il vostro desiderio segreto: forse scoprirete che sta solo facendo da specchio alle parti più repressate della vostra. Solo attraverso questa comprensione il tradimento potrà costituire un momento di riconquista della vostra identità.

Maggioranza di

b

Sempre pronti a trasgredire

Più o meno consapevolmente, quasi fosse per voi una modalità esistenziale, avete un atteggiamento seduttivo, volto a suscitare continuamente interesse e attrazione negli altri. Il gioco della seduzione vi fa sentire vivi e soprattutto vi offre continue conferme e quotidiane rassicurazioni sulla vostra capacità affettiva ed erotica. Nella relazione, invece, tendete ad attirare individui potenzialmente gelosi che di solito si innamorano di chi, come voi, ha un bisogno incoercibile di metterli a dura prova. Così come il geloso ha sempre la necessità di essere messo a dura prova, voi avete bisogno di chi è geloso perché eserciti un controllo e un contenimento sulla vostra tendenza a giocare il ruolo del seduttore. Ma state attenti, perché questa è una collusione che si fonda su un incastro psicologico destinato a essere tanto più doloroso e vincolante quanto più è inconscio.

Il consiglio Cercate di scoprire se la vostra abitudine di offrire gratificazione a chi vi ama per poi sottrargliela non è forse una tardiva quanto inutile rappresaglia contro qualche altro protagonista della vostra storia personale...

Maggioranza di

c

Libertini solo nell'inconscio

In amore siete estremamente gelosi e sospettosi. Non importa se la gelosia abbia o meno un fondamento di realtà o sia confermata da un riscontro oggettivo: voi tendete comunque a controllare l'altro e i suoi gesti, allo scopo di convalidare le vostre supposizioni negative, anche se sul piano della consapevolezza vorreste essere smentiti. Proprio come, da bambini, temevate di perdere il vostro primo oggetto d'amore (e cioè vostra madre) o di dover lottare con qualcun altro per assicurarvene le attenzioni, ora temete di perdere i momenti di felicità vissuti insieme e il passato condiviso con il partner. Ricordate che dietro alla gelosia e ai continui sospetti di tradimento si nasconde di solito una proiezione, sull'altro, del proprio desiderio di tradire. Questo significa che, inconsciamente, coltivate la fantasia di un tradimento attraverso cui dimostrare la vostra autonomia.

Il consiglio Forse fareste prima a rendervi realmente autonomi all'interno della relazione con il vostro partner piuttosto che inquinare ogni giorno con queste continue accuse, che finiranno inevitabilmente per distruggerla.

dossier

voglia di trasgressione


intervista a Romano

Romano Gasparotti, docente di Fenomenologia dell'immagine all'Accademia di Brera, insegna anche Filosofia all'Università San Raffaele di Milano. Ha pubblicato *Filosofia dell'eros* (Bollati Boringhieri)

Un desiderio naturale

Il filosofo Romano Gasparotti, aprendo una prospettiva diversa, ci richiama al senso dell'autentica trasgressione: essere proiettati oltre se stessi e in tensione verso l'altro. Un esercizio che non finisce mai e in cui l'essere umano sperimenta la dimensione ignota di sé e del mondo

Psychologies: La voglia di trasgressione è qualcosa insito nella natura umana, nel nostro esistere, nel nostro esserci?

■ **Gasparotti:** Direi proprio di sì. Nel senso etimologico del termine (dal latino *transgredi*), trasgredire significa "avanzare", "spingersi oltre". Contrariamente a quanto comunemente si dice e si pensa, la trasgressione, profondamente intesa, non sta affatto nella volontà di superare un confine o di violare un divieto, né è dettata dall'insoddisfazione, bensì sta nella necessità di proiettarsi continuamente oltre di sé, verso l'altro, come unico modo possibile di essere se stessi. Martin Heidegger, il più grande filosofo del 900, ci ricorda che la caratteristica essenziale dell'"esserci" sta proprio nel protendersi costantemente oltre di sé. In questa prospettiva esistere implica un trasgredire perenne.

Trasgredire non è solo violare una legge fissata da qualcun altro. Trasgredire è anche il superamento di sé?

■ Certo, trasgredire è in primo luogo il superamento di sé. Sta proprio qui l'originaria necessità (in senso forte) di ogni trasgressione. Nell'atto della trasgressione, l'essere umano sperimenta, in una continua sorpresa, la dimensione ignota di sé e del mondo.

L'erotismo e la sessualità forniscono un buon terreno di sperimentazione trasgressiva...

■ Il desiderare, all'origine di ogni tensione erotica, è un cercare. Eros, come racconta Platone nel *Simposio*, nasce quale figlio di Penia (la mancanza) e Poros (la risorsa, il passaggio). Dalla madre eredita l'essere un abisso senza fondo e perciò l'impossibilità di avere una identità, stabile e chiusa in se stessa, mentre dal padre eredita la necessità di sperimentare e di trovare sempre una via, un passaggio, anche nelle situazioni più difficili, protendendosi e spingendosi sempre oltre la mancanza costitutiva del proprio essere. Perciò la sessualità può essere veramente

Gasparotti



sperimentazione e trasgressione solo all'interno dell'apertura dell'erotismo, condizione che, nella nostra società, appare sempre più rara e difficile.

In questo senso, l'eros ha bisogno di trasgressione?

■ Ogni esperienza autenticamente erotica, anche la più ligia alla norma, è trasgressiva! È quel tentativo di proiettarsi fuori di sé, oltrepassando la separatezza dei corpi e degli esseri. La potenza di Eros ci mostra che un limite c'è solo nel suo continuo slittare e transitare di soglia in soglia. Ma la trasgressione, l'autentica trasgressione, nel contempo, ha anche bisogno di distanza, una distanza che, però, non si spezza mai nella separazione.

L'autentica trasgressione ha bisogno di distanza. Può spiegarci meglio?

■ Trasgredire, come si diceva, consiste nell'essere proiettati e in tensione verso l'altro. E questo essere continuamente proiettati e in tensione verso l'altro, che è insieme l'altro che è in me e l'altro fuori di me che mi aspetta, esige l'apertura del libero spazio che consente

ogni andare incontro. Accorciare sino a cancellare questa distanza fa sì che l'altro sia solamente l'oggetto del mio desiderio possessivo da consumare, da distruggere. Quando il sesso diviene una pratica separata, autonoma e autosufficiente non riconosce più l'alterità dell'altro. Ma senza distanza è impossibile qualsiasi approccio propriamente erotico. E senza distanza non si dà nemmeno alcuna possibilità di trasgressione autentica.

Nell'era che ha sdoganato il fetish e la bisessualità, in cui sembra che tutti i tabù legati al sesso siano caduti, ha ancora senso parlare di trasgressione?

■ Sul fatto che oggi siano stati realmente superati tutti i divieti e tutti i tabù, io avrei qualche dubbio. Se un superamento c'è stato, esso è avvenuto più che altro come puro standard sul piano virtuale dell'immagine, nella "società dello spettacolo" in cui viviamo. Ho anche il sospetto che gli adolescenti odierni, apparentemente disinibiti al di là della dimensione esibizionistica di Youtube e delle immagini fatte circolare attraverso i telefonini, quando si trovano a tu per tu con il partner si trovino di fronte alle stesse inibizioni e alle medesime paure che affliggevano i loro nonni. Potrà anche sembrare una provocazione ma, in realtà, la trasgressione è l'unica forma di fedeltà possibile sia a se stessi sia al proprio partner. Trasgredire non consiste semplicemente nel dire no a qualcosa di dato o imposto come limite o divieto, ma sta nello sperimentare sino all'estremo il senso profondo dell'affermazione "Io è un Altro". Si tratta, quindi, di un esercizio e di un compito, che non finisce mai. ■■■

dossier

voglia di trasgressione



Qual è invece secondo lei l'idea di trasgressione che si è fatta strada oggi?

■ In tutta questa ansia apparente di trasgredire vedo, in fondo, il tentativo di trasformare il banale perbenismo in altrettanto banale malbenismo, che cela un bisogno di conformismo. È vero, oggi non si trasgredisce più, ma non perché mancano i divieti e i tabù, bensì solo perché il culto narcisistico che ormai conforma il nostro "spirito del tempo" non tollera alcuna distanza, rendendo l'altro solo oggetto di possesso e di consumo, puro valore d'uso. Guardiamoci intorno. Le pratiche sessuali di cui oggi ci si compiace come di una liberazione dai vecchi tabù, in realtà spesso non sono altro che il semplice scaricamento sul piano sessuale di una volontà di sopraffazione e di violazione dell'altro. Un'amica psicoterapeuta mi diceva, poco tempo fa, che ciò che sempre di più manca nei rapporti di coppie, tanto di nuova formazione quanto già consolidate, sia proprio la tenerezza.

Forse, quello che resta di trasgressivo nella coppia di oggi, che nasce per libera scelta e in cui tutti i giochi erotici sono consentiti (beninteso fra adulti consenzienti) è il tradimento. Nonostante la cosiddetta liberazione sessuale, la coppia moderna continua a fondarsi sul patto implicito di fedeltà reciproca...

■ Tutto sta, però, in come si interpreta e si vive la fedeltà. In una condizione come la nostra caratterizzata dall'oblio dell'autentico senso della trasgressione, il tradimento può essere concepito e vissuto come una sorta di surrogato, come una forma di pseudo trasgressione. Ma che cosa significa tradire? Tradire deriva da *transdare*, cioè scambiare sostituendo. Ogni tradimento è una transazione, che si realizza in uno scambio e in una sostituzione (nella fattispecie di coniugi). E la sostituzione in cui consiste il tradimento presuppone il concepire me e il mio partner come due identità rigide, monolitiche, chiuse in sé e

"In tutta questa ansia di trasgredire vedo il segno di un nuovo conformismo"



sempre uguali a se stesse, e quindi per nulla erotiche, in modo che, quando la relazione tra siffatte identità non funziona più, il partner inadeguato va sostituito con un altro. E se invece io e l'altro, se io e il mio partner, fossimo capaci di essere continuamente e inaspettatamente sempre diversi? C'è un breve romanzo *Roberta stasera* di Pierre Klossowski, scrittore e pensatore trasgressivo per eccellenza, dedicato al tema del matrimonio, dove quest'ultimo non è affatto la tomba della passione e dove non c'è affatto bisogno di cambiare partner, per il semplice fatto che ognuno dei due coniugi si presenta imprevedibilmente all'altro ogni volta come una persona sempre nuova e diversa! È questo un modo radicale di sperimentare la trasgressione e il senso profondo dell'espressione "Io è un Altro" nel matrimonio.

Sono inibite e demodé le persone che rifiutano alcune pratiche sessuali cosiddette trasgressive?

■ La trasgressione non ha nulla a che fare con la moda, mentre è evidente che l'inibizione rende incapaci di qualsiasi trasgressione, proprio perché chi è inibito è incapace di proiettarsi oltre di sé. L'importante è che ogni incontro e ogni relazione faccia emergere i nostri lati sconosciuti, sulla base della legge secondo la quale l'unico modo possibile per restare fedeli allo stesso partner sta nell'essere sempre diversi. Dopodiché: "Se in amore si può inventare qualcosa di nuovo, noi lo inventammo", dice Abelardo, ricordando il suo amore per la giovane Eloisa. c.t.

Quel misterioso bisogno di trascendere le leggi della vita

**Pensieri, dubbi, interrogativi, e alcune risposte,
su imperativi spirituali e norme sociali**

Perché abbiamo bisogno di norme e leggi, di sempre più leggi? Possono norme e leggi controllare guerra e miseria, ingiustizia sociale, razziale ed emotiva? In ogni momento, per ogni persona, in ogni luogo? Cos'è un corpo? Una semplice manifestazione materiale, molecole, geni ed elementi naturali come terra, acqua, fuoco e aria? Chi guida questo corpo a dire qualcosa pro o contro le norme e le leggi? È forse la mente? La mente è una funzione del cervello e il cervello è un organo della testa? O c'è altro oltre la mente e il corpo? Abbiamo forse dimenticato chi siamo realmente? Possono le leggi e le norme riempire il vuoto di memoria che abbiamo su quale sia veramente la nostra origine? Possono modificare il nostro stato di consapevolezza? La nostra paura? La nostra sfiducia negli altri? Qual è l'impatto delle leggi, delle norme su di me e su di te? Sul nostro Paese? Sul mondo? Con ogni nuova legge c'è più pace? Più eguaglianza ed equità, più unione? Su cosa si focalizzano le norme? Perché esiste il bisogno di trasgressione? In cosa consiste la realizzazione dell'essere umano? Chi mi guida? Chi sto seguendo? Da dove proviene la libertà nella vita? Da dove proviene la vita stessa? Vi sono leggi della vita? Una volta che le osservi e le comprendi, le vuoi trascendere? Qual è il bisogno di trascenderle? Dipende dai tuoi stessi limiti? Quando trascendi te stesso, i tuoi pensieri ed espandi la tua consapevolezza, allora sposti la tua coscienza e comprendi te stesso e il mondo alla luce del rispetto per essa, per tutte le vite. Ti senti libero, sicuro, pacifico e gioioso. Esplorerai le tue possibilità e le probabilità nel supportare te stesso e gli altri. Ne guadagnerà la tua interiorità, la tua etica e tutte quelle virtù che nessuna delle leggi e delle norme scritte possono fornire. Il vero bisogno dell'umanità è sapere chi siamo veramente e come tutti siamo connessi fra noi. **M.E.**

www.psychologies.it